



I team ciociari impegnati nei rally

Il bilancio Appena spenti gli echi di Pico, diversi equipaggi del frusinate hanno gareggiato in altre manifestazioni. In gara ad Alba e Salsomaggiore, rally con validità Ciwrc per la competizione piemontese e Crz per quella in Emilia Romagna

L'ANALISI

SIMONE PARISELLA

Appena spenti gli echi del rally di Pico, altri equipaggi del frusinate sono stati impegnati in altre manifestazioni in particolare ad Alba e a Salsomaggiore, due rally con validità Ciwrc per la competizione piemontese e Crz per quella in Emilia Romagna. Sulle strade della provincia di Parma, è tornato a vestire lo scorso Week end i panni di pilota Andrea Minchella. Il conduttore cassinate portacolori della Lorean, navigato dal contreraneo Cristian Garzuoli, disponeva di una Skoda Fabia R5. La coppia della vettura Boema ha condotto una gara regolare e redditizia, permettendo al valente pilota della Lorean di riprendere il giusto ritmo dopo circa otto mesi di inattività. Sul traguardo di Salsomaggiore hanno concluso al decimo posto della graduatoria assoluta. La manifestazione è stata vinta da Rusce-Farnocchia. Positiva anche la gara di Stefano Liburdi navigato da Andrea Colapietro (Skoda Fabia R5). L'equipaggio da anni impegnato nella serie cadetta del Ciwrc ha preso parte al rally di Alba valida come prima prova di campionato.

In Piemonte, i due del team Munaretto, hanno concluso il selettivo rally dopo una bella gara nella classifica dei primi venti assoluti, precisamente al 19° posto. La competizione ha visto la vittoria di Breen-Nagle. «Gara molto impegnativa e molto tecnica - racconta Liburdi in proposito - su alcune ps la velocità media alta rispetto alle altre. Classe R5 molto difficile con i vari Sordo, Breen, Rossetti, Nu-



La coppia Liburdi Colapietro impegnata in una fase della gara svoltasi ad Alba, in Piemonte

cita, Chentre, Pinzano e tutti i piloti ufficiali Hyundai di diverse nazioni europee (Finlandia, Norvegia, Francia, Irlanda). Abbiamo provato per la prima volta in campionato la Skoda R5 una vettura molto impegnativa che ha delle prestazioni decisamente superiori rispetto al super 2000 nello stesso tempo però è anche molto più semplice da guidare, si addice molto al mio stile di guida ma per sfruttare il suo potenziale bisogna conoscerla davvero molto bene perché le velocità di punta sono davvero molto alte e non sono ammessi errori. Sappiamo che ci troviamo a gareggiare in un campionato in cui i partecipanti in R5 hanno

un livello davvero alto, hanno tanta esperienza e molte gare alle spalle. Sappiamo che il gap tra noi è prettamente sull'esperienza per questo il nostro obiettivo è quello di fare quanti più chilometri di PS per migliorarci prova dopo prova e cercare di avvicinarci entro fine campionato quanto più possibile ai big». Soddisfazione anche per Minchella, che ha dichiarato: «Una gara andata molto bene, prove molto veloci e selettive, non essendo locale e soprattutto dopo quasi un anno fermo non è stato semplice però ho ripreso feeling con La Skoda in previsione del rally del Gargano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Emilia
Andrea
Minchella
è tornato
a vestire
i panni
di pilota**

L'EDITORIALE

Monopattini e sicurezza: Aci chiede regole chiare



di MAURIZIO FEDERICO

Si chiama 'MiMuovo ed è una polizza di Sara Assicurazioni', compagnia ufficiale dell'ACI, per coprire da infortuni e imprevisti chi sceglie di spostarsi con mezzi e sistemi alternativi all'auto di proprietà, dal car sharing, al monopattino elettrico, alla bicicletta, ai mezzi pubblici, al veicolo a noleggio. E' questa una delle idee che la Federazione dell'ACI che tutela gli utenti della strada da oltre cento anni, per sostenere la sicurezza di chi sceglie una mobilità alternativa e sostenibile. Con il boom dei monopattini, in specie, sono in costante aumento gli incidenti che coinvolgono i nuovi "utenti deboli" della strada e questo sia per la mancanza di una cultura apposita, come nei paesi del Nord Europa, sia per le regole poco idonee vigenti in Italia. Come ha ben specificato il Presidente nazionale, Angelo Sticchi Damiani, se da una parte i dati ci riportano un calo di incidenti, morti e feriti, dall'altra registriamo, purtroppo, un aumento delle vittime nelle categorie vulnerabili, in specie tra i ciclisti e gli utenti delle due ruote. Aumenta il numero di chi sceglie forme di mobilità dolce o la micro mobilità elettrica per muoversi in città e questo comporta il rispetto delle regole da parte di tutti e, soprattutto, la realizzazione di infrastrutture e percorsi dedicati. Va rivista la mobilità in ottica sostenibile ed ecocompatibile a tutti i livelli, tenendo sempre in primo piano la nostra incolumità e quella degli altri utenti della strada. Sulle regole la necessità è di mettersi attorno ad un tavolo, tutti gli attori che hanno voce in capitolo, e studiare le opportune urgenti modifiche al CdS, l'uso del casco, ad esempio, non può essere discrezionale e lasciato alla sensibilità dell'utente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Consulta Romana Mobilità parla ciociaro

Lo scorso 28 luglio a Roma è stato eletto il nuovo organigramma

IL RINNOVO

ANDREA TAGLIAFERRI

Lo scorso 28 luglio a Roma è stata eletta la nuova Consulta per la Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità della Capitale. Nella struttura organizzativa di questa commissione che supporta Roma Capitale nelle scelte su viabilità, mobilità, sicurezza stradale, c'è anche parecchia "Ciociaria". A farne parte di diritto, assieme ad enti, Forze dell'Ordine e tante as-



Bruno Pietrobono

sociazioni di categoria, ci sono, infatti, l'associazione "Marco Pietrobono Onlus" e l'associazione "Roberto Cocco", entrambe nate dalla scomparsa prematura di due giovani. Inoltre, nella tornata elettorale Bruno Pietrobono, patron dell'Associazione intitolata al figlio Marco, è stato eletto Vice Presidente e resterà in carica per tre anni assieme al Presidente Roberto Pallottini (nominato dall'assessore) e a quattro membri della Commissione di Coordinamento (nominati) e quattro membri della Commissione di Coordinamento (eletti dall'assemblea). Anche l'Automobile Club d'Italia è ben rappresentata, in specie dall'Ing. Enrico Pagliari, dirigente dell'A-

rea professionale Tecnica dell'Automobile Club d'Italia. Ne fanno parte altri 170 attori, tra pubblici e privati, come Anas, Presidenti dei Municipi di Roma, Comandanti dei vari gruppi di Polizia Roma Capitale, Assoverde, Astral, Università Roma La Sapienza Facoltà di Psicologia, Comitati di Quartieri di Roma, Associazioni dei pedoni, Varie associazioni di ciclisti, di motociclisti, ingegneri, medici, architetti. Ricordiamo che le due associazioni Marco Pietrobono e Roberto Cocco, fanno anche parte della Commissione ad hoc istituita dall'Acì Frosinone e che, dopo una pausa tecnico-organizzativa, verrà rinnovata e rilanciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA